

# CARBOSULCIS S.P.A. A SOCIO UNICO

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO *EX* D. LGS. 8 GIUGNO 2001 N. 231

*Nuraxi Figus, 31 gennaio 2019*

### **Carbosulcis S.p.A.**

Sede legale: Miniera Monte Sinni Nuraxi Figus – Gonnese (CI)

Iscritta al Registro delle Imprese di Cagliari, C. F. e P. IVA n. 00456650928

## INDICE

<b>PARTE SPECIALE .....</b>	<b>4</b>
<b>I PRINCIPI DI COMPORTAMENTO .....</b>	<b>4</b>
<b>SEZIONE A. REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>4</b>
<b>A.1 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO .....</b>	<b>5</b>
<b>SEZIONE B. DELITTI INFORMATICI E DI TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI .....</b>	<b>7</b>
<b>B.1 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO.....</b>	<b>7</b>
<b>SEZIONE C. DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA .....</b>	<b>8</b>
<b>C.1 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO .....</b>	<b>8</b>
<b>SEZIONE E. DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO .....</b>	<b>9</b>
<b>E.1 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO.....</b>	<b>9</b>
<b>SEZIONE F. REATI SOCIETARI .....</b>	<b>10</b>
<b>F.1 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO.....</b>	<b>10</b>
<b>SEZIONE I. DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE .....</b>	<b>12</b>
<b>I.1 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO.....</b>	<b>12</b>
<b>SEZIONE M. OMICIDIO COLPOSO O LESIONI GRAVI O GRAVISSIME COMMESSE CON VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO .....</b>	<b>14</b>
<b>M.1 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO.....</b>	<b>14</b>
<b>SEZIONE N. RICETTAZIONE, RICICLAGGIO, IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHÉ AUTORICICLAGGIO.....</b>	<b>16</b>
<b>N.1 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO .....</b>	<b>16</b>

<b>SEZIONE O. DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE .....</b>	<b>18</b>
<b>O.1 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO .....</b>	<b>18</b>
<b>SEZIONE P. INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA. 19</b>	
<b>P.1 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO.....</b>	<b>19</b>
<b>SEZIONE Q. REATI AMBIENTALI .....</b>	<b>20</b>
<b>Q.1 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO .....</b>	<b>20</b>
<b>SEZIONE R. IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE .....</b>	<b>22</b>
<b>R.1 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO .....</b>	<b>22</b>

## PARTE SPECIALE

### I PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

#### SEZIONE A. REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La presente Sezione trova applicazione nei confronti dei Destinatari del Modello che, a qualunque titolo, per conto o nell'interesse di Carbosulcis, intrattengano rapporti con pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio o, più in generale, con rappresentanti delle Istituzioni, di rilevanza nazionale e internazionale, e delle Autorità Amministrative Indipendenti, quali l'ANAC (di seguito complessivamente definiti “**Rappresentanti della Pubblica Amministrazione**”) nell'ambito delle seguenti attività sensibili:

- Gestione dei rapporti istituzionali con la Pubblica Amministrazione<sup>2</sup>;
- Gestione dei rapporti istituzionali con il Socio e in particolare con l'Assessorato dell'Industria;
- Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione in occasione di ispezioni e sopralluoghi;
- Predisposizione e trasmissione della documentazione di richiesta degli aiuti di Stato previsti dal Piano di chiusura delle attività della miniera di Nuraxi Figus (ivi compresa l'attestazione delle risorse anticipate dalla Società a titolo di esodo incentivato per ciascun lavoratore) e/o della documentazione di rendicontazione;
- Gestione delle procedure di gara per l'affidamento dell'appalto e predisposizione degli atti di gara (es. bando, disciplinare e lettere di invito);
- Gestione degli acquisti extra budget;
- Gestione adempimenti in materia di imposte e tasse;
- Partecipazione a incontri e tavoli di studio / consultazione organizzati da Soggetti Istituzionali al fine di porre le basi per favorire l'interscambio informativo in merito alle nuove normative/disposizioni in fase di definizione;
- Gestione degli adempimenti e dei rapporti connessi al calcolo e al pagamento degli importi dovuti all'Ente concedente in virtù della concessione nel rispetto delle modalità e tempistiche previste dalla normativa nonché dall'atto di concessione;
- Gestione della licenza connessa all'utilizzo degli esplosivi nelle attività di scavo in sottosuolo;
- Gestione dei rapporti con soggetti pubblici, internazionali, nazionali e locali (es. Unione Europea/ Commissione Europea, Regione, Università, IGEA, Sotacarbo, GSE, Terna S.p.a., etc.) per la definizione di partnership finalizzate alla realizzazione di progetti di

---

<sup>2</sup> Ai sensi del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 si intendono per [amministrazioni pubbliche](#) tutte le amministrazioni dello Stato (cioè delle amministrazioni facenti parte dell'organizzazione statale) i [ministeri della Repubblica Italiana](#) e le loro articolazioni territoriali (come [motorizzazione civile](#), [direzioni territoriali del lavoro](#), [ufficio scolastico regionale](#) e così via), gli istituti e [scuole italiane](#) di ogni ordine e grado, le istituzioni universitarie ([università](#), [scuole superiori universitarie](#)) le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo ([aziende autonome](#)), le [regioni](#), le [province](#), i [comuni](#), le [comunità montane](#), e loro consorzi e associazioni, gli [enti pubblici di ricerca](#), gli istituti autonomi case popolari, le [camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura](#) e loro associazioni, tutti gli [enti pubblici non economici](#) nazionali ([ACI](#)), regionali e locali (le [Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale](#)), le amministrazioni, le [aziende sanitarie locali](#) e gli enti del [Servizio sanitario nazionale](#), l'[Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni](#) (ARAN) e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.<sup>[2]</sup> (ovvero [Agenzia delle dogane e dei monopoli](#), [Agenzia del demanio](#) e [Agenzia delle Entrate](#)).

- ricerca e sviluppo (e.g. progetto ARIA, impianto pilota di lisciviazione del carbone, Progetto Solare Termodinamico, progetto CCS nel bacino del Sulcis, etc.);
- Rapporti con il GSE al fine di accedere al meccanismo dei certificati bianchi in relazione a risparmi correlati a progetti di Efficientamento energetico;
  - Gestione dei rapporti con i Giudici, con i loro consulenti tecnici e con i loro ausiliari, nell'ambito di procedimenti giudiziari (civili, penali, amministrativi), con particolare riferimento alla nomina dei legali e dei consulenti tecnici e di parte;
  - Utilizzo dell'infrastruttura tecnologica e dei sistemi informativi e telematici aziendali.

## A.1 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

In via generale, ai Destinatari è fatto divieto di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino o possano integrare le fattispecie di reato previste dagli artt. 24 e 25 del D. Lgs. 231/2001.

In particolare, coerentemente con i principi deontologici aziendali di cui al presente Modello e al Codice Etico adottato dalla Società, è fatto obbligo ai Destinatari di:

- attuare gli adempimenti e predisporre la documentazione destinata ai Rappresentanti della Pubblica Amministrazione nel rispetto delle leggi vigenti, nazionali, comunitarie e internazionali, con la massima diligenza e professionalità, in modo da fornire informazioni chiare, accurate, complete, fedeli e veritiere;
- gestire i rapporti con i Rappresentanti della Pubblica Amministrazione nell'ambito dei poteri conferiti, secondo principi di massima trasparenza, collaborazione, disponibilità e nel pieno rispetto del loro ruolo istituzionale, dando puntuale e sollecita esecuzione alle prescrizioni e agli adempimenti richiesti.

È fatto inoltre espresso divieto ai Destinatari di:

- promettere o effettuare erogazioni in denaro a favore di Rappresentanti della Pubblica Amministrazione (anche subendo l'indebita induzione da questi esercitata mediante abuso della loro qualità o dei relativi poteri), al fine di ottenere benefici per la Società;
- promettere o concedere vantaggi di qualsiasi natura in favore di Rappresentanti della Pubblica Amministrazione, al fine di influenzarne l'indipendenza di giudizio o indurli ad assicurare un qualsiasi vantaggio alla Società;
- effettuare prestazioni o pagamenti in favore di collaboratori, fornitori, consulenti, partner o altri soggetti terzi che operino, per conto della Società, presso la Pubblica Amministrazione o le Autorità Amministrative Indipendenti, che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi ovvero in relazione al tipo di incarico da svolgere e alle prassi vigenti in ambito locale;
- favorire, nei processi di acquisto, collaboratori, fornitori, consulenti, partner o altri soggetti terzi indicati da Rappresentanti della Pubblica Amministrazione (anche subendo l'indebita induzione da questi esercitata mediante abuso della loro qualità o dei relativi poteri);
- prendere in considerazione o proporre un'opportunità di impiego che possa avvantaggiare un Rappresentante della Pubblica Amministrazione (anche subendo l'indebita induzione da questi esercitata mediante abuso della loro qualità o dei relativi poteri), al fine di assicurare un qualsiasi vantaggio alla Società;
- presentare dichiarazioni non veritiere a organismi pubblici al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati;

- destinare somme ricevute da organismi pubblici a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti a scopi diversi da quelli cui erano originariamente destinate;
- tenere una condotta ingannevole che possa indurre il funzionario della Pubblica Amministrazione o delle Autorità Amministrative Indipendenti in errore di valutazione tecnico-economica sulla documentazione presentata;
- esibire documenti o dati falsi o alterati ovvero rendere informazioni non corrispondenti al vero;
- omettere informazioni dovute al fine di orientare a proprio favore le decisioni della Pubblica Amministrazione o delle Autorità Amministrative Indipendenti;
- alterare o intervenire abusivamente sui registri informatici della Pubblica Amministrazione al fine di assicurare un qualsiasi vantaggio alla Società.

È fatto altresì obbligo ai Destinatari che, per conto di Carbosulcis, intrattengano rapporti con l'autorità giudiziaria (nell'ambito di procedimenti di qualsiasi natura) di applicare le medesime regole comportamentali di cui sopra.

## SEZIONE B. DELITTI INFORMATICI E DI TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI

La presente Sezione trova applicazione nei confronti dei Destinatari del presente Modello che, a qualunque titolo, per conto o nell'interesse di Carbosulcis, siano coinvolti nella gestione delle seguenti attività sensibili:

- Utilizzo dell'infrastruttura tecnologica e dei sistemi informativi e telematici aziendali;
- Gestione dei contenuti (foto, video, brani musicali) destinati al sito internet della Società;
- Utilizzo di software nell'ambito dei sistemi informativi aziendali.

### B.1 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

Le seguenti regole comportamentali si applicano ai Destinatari del presente Modello che, a qualunque titolo, siano incaricati della gestione e manutenzione dei *server*, delle applicazioni, dei *client*, nonché a tutti coloro che abbiano avuto assegnate *password* e chiavi di accesso al sistema informativo aziendale:

- il personale contribuisce alla promozione di un adeguato livello di salvaguardia del patrimonio informatico e telematico aziendale e dei terzi, siano essi privati o pubblici, conformemente alle modalità di controllo, preventivo e successivo, attivate dalla Società e si astiene, pertanto, da qualsiasi condotta che possa compromettere la sicurezza, riservatezza e integrità delle informazioni e dei dati aziendali e altrui;
- il personale si astiene da qualsiasi condotta diretta a superare o ad aggirare le protezioni del sistema informativo aziendale o di terzi;
- il personale si astiene dal porre in essere condotte finalizzate ad alterare o falsificare documenti informatici;
- il personale non può utilizzare connessioni alternative rispetto a quelle fornite dalla Società nell'espletamento dell'attività lavorativa resa in suo favore.

## **SEZIONE C. DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

La presente Sezione trova applicazione nei confronti dei Destinatari del presente Modello che, a qualunque titolo, per conto o nell'interesse di Carbosulcis, siano coinvolti nella gestione delle seguenti attività sensibili:

- Gestione della licenza connessa all'utilizzo degli esplosivi nelle attività di scavo in sottosuolo;
- Gestione della discarica di Nuraxi Figus (impianto IPPC), ivi compreso il profilo di sicurezza ambientale del sito dove sorge l'impianto e delle aree di pertinenza;
- Gestione delle comunicazioni e degli adempimenti telematici e cartacei verso la Pubblica Amministrazione nell'ambito delle attività legate al trasporto di rifiuti, anche tramite appaltatori;
- Gestione dell'intermediazione di rifiuti;
- Gestione della vendita dei rifiuti ferrosi presenti in magazzino;
- Gestione (individuazione, registrazione, raccolta, deposito temporaneo, trasporto, recupero, smaltimento) dei rifiuti di processo e non di processo, pericolosi e non pericolosi, prodotti dalla società (e.g. rifiuti derivanti dalle attività di pulizia degli edifici aziendali o dai consumi personali dei dipendenti, dall'attività estrattiva, rifiuti sanitari, etc.), anche attraverso appaltatori;
- Gestione degli scarichi di acque reflue;
- Gestione delle emissioni in atmosfera;
- Gestione operativa della messa in sicurezza e del ripristino ambientale dei siti minerari di Seruci e Nuraxi Figus, sia in sottosuolo che in superficie.

### **C.1 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO**

Il reato di associazione per delinquere trova adeguato presidio nei principi del Codice Etico, nel sistema di deleghe e poteri nonché nel Modello nel suo complesso che sembrano fornire principi e regole volte a prevenire il rischio che possa essere costituita un'associazione per delinquere all'interno della Società.

Quanto ai possibili reati-fine espressamente previsti dal D. Lgs. 231/2001, associati alle "attività sensibili" di cui al precedente paragrafo e che potrebbero essere commessi da più persone in forma organizzata all'interno della Società, essi trovano ulteriore presidio nei Protocolli di controllo e nel complesso di tutte le procedure aziendali operanti in sinergia con i sistemi di gestione certificati, volte a regolamentare i ruoli, le responsabilità e le modalità operative di svolgimento delle attività sensibili e dei processi strumentali/funzionali alla commissione dei reati-fine dell'associazione per delinquere.

È fatto inoltre obbligo ai Destinatari di verificare e monitorare la validità della licenza rilasciata dall'Autorità competente per l'utilizzo e la detenzione degli esplosivi nell'ambito dell'attività di scavo in miniera.



## SEZIONE E. DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

La presente Sezione trova applicazione nei confronti dei Destinatari del presente Modello che, a qualunque titolo, per conto o nell'interesse di Carbosulcis, siano coinvolti nella gestione della seguente attività sensibile ai delitti contro l'industria e il commercio:

- Uso di processi produttivi coperti da brevetto industriale (e.g. processo di lisciviazione del carbone).

### E.1 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

I seguenti Principi di comportamento di carattere generale si applicano ai Destinatari del presente Modello che, a qualunque titolo, siano coinvolti nell'attività "sensibile" rispetto al reato di cui all'art. 25-*bis*.1 del D. Lgs. 231/2001.

In via generale, ai Destinatari è richiesto di:

- garantire elevati standard qualitativi, nel rispetto della normativa posta a tutela della concorrenza, del mercato e dei consumatori
- verificare la preesistenza di brevetti di soggetti terzi o di altri diritti di proprietà intellettuale riguardanti i processi innovativi sviluppati presso la Società;
- curare gli eventuali adempimenti di carattere amministrativo finalizzati alla formalizzazione del contratto con il soggetto legittimo titolare del brevetto e al pagamento tempestivo delle relative *royalties*.

## SEZIONE F. REATI SOCIETARI

La presente Sezione trova applicazione nei confronti dei Destinatari del presente Modello che, a qualunque titolo, per conto o nell'interesse di Carbosulcis, siano coinvolti nella gestione delle seguenti attività sensibili alla commissione dei reati societari:

- rilevazione, classificazione e controllo di tutti i fatti gestionali aventi riflessi amministrativi, finanziari ed economici;
- gestione amministrativa e contabile dei cespiti;
- tenuta delle scritture contabili ex art. 2219 e ss. c.c. e dei Libri Sociali
- gestione e selezione dei fornitori;
- gestione dei rapporti con gli enti certificatori;
- gestione dei rapporti con al Regione Autonoma della Sardegna, con il Collegio Sindacale e con la Società di Revisione;
- collaborazione e supporto all'Organo Amministrativo per la predisposizione di situazioni patrimoniali funzionali alla realizzazione di operazioni straordinarie.
- Gestione dei rapporti con le controparti processuali nell'ambito di procedimenti amministrativi, civili, penali;
- Collaborazione e supporto all'Organo Amministrativo per la predisposizione di situazioni patrimoniali funzionali alla realizzazione di operazioni straordinarie.

### F.1 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

I seguenti Principi di comportamento di carattere generale si applicano ai Destinatari del presente Modello che, a qualunque titolo, siano coinvolti nelle attività "sensibili" rispetto ai reati di cui all'art. 25-ter del D. Lgs. 231/2001.

In via generale, a tali soggetti è richiesto di:

- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire al Socio e al pubblico un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Carbosulcis;
- osservare le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere;
- assicurare il regolare funzionamento di Carbosulcis e degli organi sociali, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo interno sulla gestione sociale prevista dalla legge.

È fatto espresso divieto ai Destinatari, di:

- rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilancio, relazioni o altre comunicazioni sociali, dati falsi, lacunosi o, comunque, non rispondenti alla realtà, ovvero predisporre comunicazioni sociali che non rappresentino in modo veritiero la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- omettere informazioni e dati imposti dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Carbosulcis;
- restituire conferimenti al Socio o liberare lo stesso dall'obbligo di eseguirli, al di fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale;

- ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva;
- effettuare riduzioni del capitale sociale, fusioni o scissioni, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, provocando ad essi un danno;
- procedere ad aumento fittizio del capitale sociale, attribuendo quote per un valore inferiore al loro valore nominale;
- porre in essere comportamenti che impediscano materialmente, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, o che comunque ostacolino lo svolgimento dell'attività di controllo da parte del Socio;

In relazione al reato di "Corruzione tra privati" (art. 2635 c.c.), è imputabile a titolo di responsabilità amministrativa la Società che ponga in essere, attraverso la condotta di propri dipendenti, atti di corruzione nei confronti dei soggetti apicali di una controparte privata (es. società cliente, fornitore, partner commerciale) o di loro sottoposti, al fine di influenzarne il comportamento per ottenere un vantaggio per la società stessa.

Per soggetti apicali di una controparte privata si intendono, in particolare, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci, i liquidatori, nonché tutti coloro che, nell'ambito organizzativo della controparte privata, esercitano funzioni direttive; per soggetti sottoposti si intendono coloro che soggiacciono alla direzione o alla vigilanza dei predetti apicali.

Il referente della controparte privata, anche per interposta persona ovvero dietro sua sollecitazione, avvantaggia la società corruttrice in conseguenza del denaro o delle altre utilità ricevute a titolo personale o elargite a favore di terzi allo stesso legati.

Al fine di prevenire il rischio di commissione del reato di "Corruzione tra privati", la gestione dei rapporti contrattuali con clienti, fornitori di beni e servizi e partner commerciali deve ispirarsi ai principi di correttezza, trasparenza e indipendenza nonché ai valori sanciti nel Codice Etico di Carbosulcis.

Più in particolare, è fatto divieto ai Destinatari di influenzare le decisioni dei soggetti che operano presso la controparte privata in maniera impropria e/o illecita.

È fatto inoltre divieto di:

- offrire o promettere o effettuare erogazioni in denaro a favore di soggetti che operano presso la controparte privata al fine di accedere in anteprima a informazioni utili per la realizzazione degli obiettivi sociali o comunque di favorire le politiche economiche e commerciali della Società;
- promettere e/o offrire e/o corrispondere a soggetti che operano presso la controparte privata, direttamente o tramite terzi, somme di denaro o altre utilità al fine di pervenire alla stipulazione di contratti e all'affidamento di incarichi vantaggiosi per la Società o di ottenere, più in generale, favori o vantaggi impropri;
- offrire e/o corrispondere omaggi o forme di ospitalità che eccedano le normali pratiche commerciali e/o di cortesia e/o, in ogni caso, tali da compromettere l'imparzialità e l'indipendenza di giudizio della controparte;
- effettuare pagamenti o riconoscere altre utilità a clienti, fornitori, partner commerciali, che non trovino adeguata giustificazione nel rapporto contrattuale ovvero nella prassi vigenti;
- favorire, nei processi di assunzione o di acquisto, soggetti segnalati da clienti, fornitori o partner commerciali, in cambio di favori, compensi o altri vantaggi.

## SEZIONE I. DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE

La presente Sezione trova applicazione nei confronti dei Destinatari del presente Modello che, a qualunque titolo, per conto o nell'interesse di Carbosulcis, siano coinvolti nella gestione delle seguenti attività sensibili alla commissione del reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro:

- Selezione dei fornitori di beni, servizi o consulenze (ivi inclusi quelle professionali) e negoziazione e stipula dei relativi accordi commerciali/professionali, al di fuori di procedure a evidenza pubblica;
- Gestione del processo di assunzione ex art. 18 del D.L. 112/2008 (convertito in Legge 133/2008) in materia di assunzioni in società a partecipazione pubblica:
  - adeguata pubblicità della selezione
  - adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti
  - rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori
  - decentramento delle procedure di reclutamento
  - composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di comprovata competenza.

### I.1 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

I seguenti Principi di comportamento di carattere generale si applicano ai Destinatari del presente Modello che, a qualunque titolo, siano coinvolti nelle attività "sensibili" rispetto al reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro di cui all'art. 25-*quinquies* del D. Lgs. 231/2001.

In via generale, a tali soggetti è richiesto di:

- garantire il rispetto degli adempimenti contributivi, retributivi e fiscali e della normativa in materia di lavoro;
- accertare, prima dell'instaurazione del rapporto con i fornitori che utilizzano manodopera, la rispettabilità e l'affidabilità dei medesimi;
- accertare il rispetto degli adempimenti contributivi, retributivi e fiscali e della normativa in materia di lavoro da parte dei fornitori che utilizzano manodopera;
- monitorare l'osservanza, da parte dei fornitori che utilizzano manodopera, degli obblighi di legge in tema di tutela del lavoro minorile e delle donne, condizioni igienico sanitarie e di sicurezza, diritti sindacali o comunque di associazione e rappresentanza.

Ai Destinatari è fatto altresì divieto di instaurare e/o proseguire rapporti con fornitori che utilizzano manodopera in condizioni sfruttamento.

Costituisce indice di sfruttamento la sussistenza di una o più delle seguenti condizioni:

- i) la reiterata corresponsione di retribuzioni in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali applicabili o comunque sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;

- ii) la reiterata violazione della normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie;
- iii) la sussistenza di violazioni delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;
- iv) la sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti.

## **SEZIONE M. OMICIDIO COLPOSO O LESIONI GRAVI O GRAVISSIME COMMESSE CON VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO**

La presente Sezione trova applicazione nei confronti dei Destinatari del presente Modello che, a qualunque titolo, per conto o nell'interesse di Carbosulcis, siano coinvolti nella gestione della seguente attività sensibile ai reati di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro:

- Espletamento e gestione degli adempimenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 (ivi compreso il Titolo IV "cantieri temporanei o mobili") e del D.P.R. 128/1959, laddove applicabile;
- Scelta dei fornitori.

### **M.1 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO**

In ragione dell'attività svolta, Carbosulcis promuove la diffusione di una cultura della sicurezza e della consapevolezza dei rischi connessi alle attività lavorative svolte nella propria struttura richiedendo, a ogni livello, comportamenti responsabili e rispettosi delle procedure aziendali adottate in materia di sicurezza sul lavoro.

In via generale, è fatto obbligo a tutti i Destinatari, a vario titolo coinvolti nella gestione del sistema sicurezza adottato dalla Società di dare attuazione, ciascuno per la parte di propria competenza, alle deleghe e procure ricevute e alle procedure aziendali adottate in tale ambito, alle misure di prevenzione e di protezione predisposte a presidio dei rischi identificati nel Documento di Valutazione dei Rischi (di seguito "DVR") e nel Documento di Sicurezza e di Salute (di seguito "DSS").

In particolare, per un'effettiva prevenzione dei rischi e in conformità agli adempimenti prescritti dal D. Lgs. 81/2008, dal D. Lgs. 624/1996 e dal D.P.R. 128/1959 come successivamente modificati e integrati, nonché in coerenza con la ripartizione di ruoli, compiti e responsabilità in materia di sicurezza, è fatta espressa richiesta:

- al Datore di Lavoro e al Direttore di Miniera di svolgere i compiti loro attribuiti dalla Società in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nel rispetto delle misure di prevenzione adottate e delle procedure aziendali esistenti, avendo cura di informare e formare il personale che, nello svolgimento delle proprie attività, sia esposto a rischi connessi alla sicurezza;
- ai soggetti nominati dalla Società ai sensi della normativa applicabile (quali ad es. il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, gli Incaricati dell'attuazione delle misure antincendio e dell'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo, Squadre di Salvataggio) e ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di svolgere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e attribuzioni, i compiti di sicurezza specificamente affidati dalla normativa vigente e previsti nel sistema sicurezza adottato dalla Società;
- ai Preposti e ai Sorveglianti di vigilare sulla corretta osservanza, da parte di tutti i lavoratori, delle misure e delle procedure di sicurezza adottate dalla Società, segnalando

eventuali carenze o disallineamenti del sistema sicurezza, nonché comportamenti ad esso contrari;

- a tutti i dipendenti di aver cura della propria sicurezza e salute e di quella delle altre persone che hanno accesso alle strutture della Società, e di osservare le misure, le procedure di sicurezza e le istruzioni aziendali.

È inoltre richiesto il rispetto della specifica normativa riguardante i cantieri temporanei (Titolo IV del D. Lgs. 81/2008) nei casi di apertura di cantieri e la predisposizione di tutte le misure ivi previste.

## **SEZIONE N. RICETTAZIONE, RICICLAGGIO, IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHÉ AUTORICICLAGGIO**

La presente Sezione trova applicazione nei confronti dei Destinatari del presente Modello che, a qualunque titolo, per conto o nell'interesse di Carbosulcis, siano coinvolti nella gestione delle seguenti attività sensibili ai reati di cui all'art. 25-*octies* D. Lgs. 231/2001:

- Organizzazione della struttura di deleghe organizzative per la gestione dei flussi finanziari;
- Pagamenti per investimenti;
- Movimentazione dei conti correnti bancari;
- Dichiarazioni fiscali.
- Supporto delle attività sociali promosse dal Fondo di Previdenza per i dipendenti della Società Carbosulcis S.p.a. (FAI) e dal Circolo Ricreativo Aziendale dei Lavoratori (CRAL) mediante versamento di somme nei tempi e nei modi previsti dagli accordi sindacali istitutivi di dette realtà;
- Gestione dei rapporti con il consorzio AUSI.

### **N.1 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO**

I seguenti Principi di comportamento di carattere generale si applicano ai Destinatari del presente Modello che, a qualunque titolo, siano coinvolti nelle attività "sensibili" rispetto ai reati di cui all'art. 25-*octies* del D. Lgs. 231/2001.

Con specifico riferimento alla gestione degli affidamenti di lavori, servizi e forniture nonché alla gestione del rapporto contrattuale con gli operatori economici, ai Destinatari è richiesto di:

- attuare gli adempimenti e i controlli obbligatori richiesti dal D. Lgs. 50/2016 per il corretto e trasparente affidamento di lavori, servizi e forniture, nelle fasi di organizzazione e gestione della procedura nonché nei rapporti con gli operatori economici durante l'adempimento del contratto di appalto;
- accertare il possesso dei requisiti di qualificazione, capacità e onorabilità dell'operatore economico che concorre alla procedura di affidamento ed espletare diligentemente le verifiche antimafia, attraverso l'acquisizione delle informazioni e della documentazione richiesta a tal fine dalla legge.

È inoltre richiesto il rispetto degli obblighi previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari dalla Legge 136/2010.

È fatto altresì espresso divieto ai Destinatari, di:

- trasferire a qualsiasi titolo, se non per il tramite di banche o istituti di moneta elettronica o Poste Italiane S.p.A., denaro contante o libretti di deposito bancari o postali al portatore o titoli al portatore in euro o in valuta estera, quando il valore dell'operazione, anche frazionata, sia complessivamente pari o superiore al valore limite previsto dalla vigente normativa;
- emettere assegni bancari e postali per importi superiori a quelli previsti dalla normativa vigente e che non rechino l'indicazione del nome o della ragione sociale del beneficiario e la clausola di non trasferibilità;



- effettuare pagamenti su conti correnti esteri nei confronti di persone fisiche residenti in Italia o di enti aventi sede legale in Italia;
- effettuare versamenti su conti correnti cifrati o presso Istituti di credito privi di insediamenti fisici;
- effettuare pagamenti su conti correnti di banche operanti in paesi ricompresi nelle liste “*tax heaven*” e in favore di società “*off-shore*”.
- indicare nelle dichiarazioni fiscali elementi passivi fittizi, avvalendosi di fatture o altri documenti aventi rilievo probatorio analogo alle fatture, per operazioni inesistenti;
- indicare nelle dichiarazioni fiscali elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo o elementi passivi fittizi (es. costi fittiziamente sostenuti e/o ricavi indicati in misura inferiore a quella reale) facendo leva su una falsa rappresentazione nelle scritture contabili obbligatorie e avvalendosi di mezzi idonei ad ostacolarne l'accertamento;
- indicare nelle dichiarazioni fiscali una base imponibile inferiore di quella effettiva attraverso l'esposizione di elementi attivi per un ammontare inferiore a quello reale o di elementi passivi fittizi;
- porre in essere attività e/o operazioni volte a creare disponibilità extracontabili (ad esempio ricorrendo a fatture per operazioni inesistenti o alla sovra fatturazione), ovvero volte a creare fondi extracontabili o “contabilità parallele”.

## SEZIONE O. DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE

La presente Sezione trova applicazione nei confronti dei Destinatari del presente Modello che, a qualunque titolo, per conto o nell'interesse di Carbosulcis, siano coinvolti nella gestione delle seguenti attività sensibili ai delitti in materia di violazione del diritto d'autore:

- Gestione dei contenuti (foto, video, brani musicali) destinati al sito internet della Società;
- Utilizzo di *software* nell'ambito dei sistemi informativi aziendali.

### O.1 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

I seguenti Principi di comportamento di carattere generale si applicano ai Destinatari del presente Modello che, a qualunque titolo, siano coinvolti nelle attività "sensibili" rispetto ai reati di cui all'art. 25-*novies* del D. Lgs. 231/2001.

In via generale, a tali soggetti è richiesto di:

- assicurare il rispetto delle norme interne, comunitarie e internazionali poste a tutela della proprietà intellettuale;
- promuovere il corretto uso di tutte le opere dell'ingegno, compresi i programmi per elaboratore e le banche di dati;
- curare diligentemente gli adempimenti di carattere amministrativo connessi all'utilizzo di opere protette dal diritto d'autore, nell'ambito della gestione del sistema IT aziendale e nell'uso del *web*.

È fatto espresso divieto ai Destinatari, di:

- realizzare qualunque condotta finalizzata, in generale, alla duplicazione, di programmi per elaboratore protetti dal diritto d'autore o le banche di dati sulla memoria fissa del computer;
- installare programmi per elaboratore senza aver preventivamente informato la Direzione/Funzione aziendale preposta alla gestione della sicurezza informatica.

## **SEZIONE P. INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA**

La presente Sezione trova applicazione nei confronti dei Destinatari del presente Modello che, a qualunque titolo, per conto o nell'interesse di Carbosulcis, siano coinvolti nella gestione della seguente attività sensibile al reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria:

- Gestione dei rapporti con soggetti che possono avvalersi della facoltà di non rispondere nel processo penale.

### **P.1 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO**

I seguenti Principi di comportamento di carattere generale si applicano ai Destinatari del presente Modello che, a qualunque titolo, siano coinvolti nelle attività "sensibili" rispetto al reato di cui all'art. 25-*decies* del D. Lgs. 231/2001.

È fatto espresso divieto ai Destinatari, di ricorrere alla forza fisica, a minacce o all'intimidazione oppure promettere, offrire o concedere un'indebita utilità per indurre colui il quale può avvalersi della facoltà di non rispondere nel procedimento penale, a non rendere dichiarazioni o a rendere false dichiarazioni all'autorità giudiziaria, con l'intento di ottenere una pronuncia favorevole alla Società o determinare il conseguimento di altro genere di vantaggio.

È inoltre vietato:

- intrattenere rapporti con persone sottoposte alle indagini preliminari e imputati nel processo penale al fine di turbare la loro libertà di autodeterminazione;
- riconoscere forme di liberalità o altre utilità a dipendenti o terzi che siano persone sottoposte alle indagini preliminari e imputati nel processo penale per indurli a omettere dichiarazioni o a falsare le stesse, in favore di Carbosulcis;
- riconoscere progressioni in carriera, scatti retributivi o incentivi premianti a dipendenti o collaboratori che non trovino adeguata corrispondenza nei piani di sviluppo delle risorse umane e di incentivazioni aziendali o che comunque non rispondano a ragioni obiettive che giustificano l'assunzione di dette iniziative.

## SEZIONE Q. REATI AMBIENTALI

La presente Sezione trova applicazione nei confronti dei Destinatari del presente Modello che, a qualunque titolo, per conto o nell'interesse di Carbosulcis, siano coinvolti nella gestione delle attività sensibili ai reati ambientali:

- Gestione della discarica di Nuraxi Figus (impianto IPPC), ivi compreso il profilo di sicurezza ambientale del sito dove sorge l'impianto e delle aree di pertinenza;
- Gestione delle comunicazioni e degli adempimenti telematici e cartacei verso la Pubblica Amministrazione nell'ambito delle attività legate al trasporto di rifiuti, anche tramite appaltatori;
- Gestione dell'intermediazione di rifiuti;
- Gestione della vendita dei rifiuti ferrosi presenti in magazzino;
- Gestione (individuazione, registrazione, raccolta, deposito temporaneo, trasporto, recupero, smaltimento) dei rifiuti di processo e non di processo, pericolosi e non pericolosi, prodotti dalla società (e.g. rifiuti derivanti dalle attività di pulizia degli edifici aziendali o dai consumi personali dei dipendenti, dall'attività estrattiva, rifiuti sanitari, etc.), anche attraverso appaltatori;
- Gestione degli scarichi di acque reflue;
- Gestione delle emissioni in atmosfera;
- Gestione del deposito temporaneo;
- Gestione operativa della messa in sicurezza e del ripristino ambientale dei siti minerari di Seruci e Nuraxi Figus, sia in sottosuolo che in superficie;
- Gestione delle comunicazioni e degli adempimenti cartacei e telematici verso la Pubblica Amministrazione nell'ambito delle attività legate al trasporto di rifiuti, anche attraverso appaltatori.

### Q.1 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

I seguenti Principi di comportamento di carattere generale si applicano ai Destinatari del presente Modello che, a qualunque titolo, siano coinvolti nelle attività "sensibili" rispetto ai reati di cui all'art. 25-*undecies* del D. Lgs. 231/2001.

In particolare, ai Destinatari è richiesto di:

- verificare le autorizzazioni e le iscrizioni dei gestori ambientali cui la Società affida le attività di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti, pericolosi e non pericolosi;
- verificare che i fornitori di servizi connessi alla gestione dei rifiuti, ove richiesto dal D. Lgs. 152/2006 e dalle ulteriori fonti normative e regolamentari, diano evidenza, in base alla natura del servizio prestato, del rispetto della disciplina in materia di gestione dei rifiuti e di tutela dell'ambiente;
- accertare, prima dell'instaurazione del rapporto, la rispettabilità e l'affidabilità dei fornitori di servizi connessi alla gestione dei rifiuti;

- monitorare, attraverso appositi scadenziari formalizzati, la validità e la coerenza, rispetto all'attività svolta, delle autorizzazioni dei fornitori cui la Società affida la gestione dei rifiuti;
- verificare e monitorare le autorizzazioni/iscrizioni necessarie alla Società affinché possa svolgere l'attività di intermediazione di rifiuti in conformità con la normativa applicabile;
- pianificare ed effettuare gli interventi di manutenzione agli impianti e segnalare eventuali anomalie dei sistemi per i quali si rende necessaria una verifica del corretto funzionamento;
- stabilire ed aggiornare procedure di emergenza, al fine di ridurre al minimo gli effetti di qualsiasi scarico accidentale nell'ambiente;
- nel caso di realizzazione di un evento lesivo per l'ambiente, predisporre le misure di prevenzione necessarie, fornendo tempestiva comunicazione alle autorità competenti nei termini di legge;
- attuare rigorosamente gli adempimenti e le misure di ripristino previste nel progetto di bonifica adottato dalle autorità competenti in caso di realizzazione di inquinamento dei siti in cui la Società svolge l'attività di produzione;
- porre in essere tutte le azioni e gli adempimenti necessari e, in ogni caso, richiesti dalla legge al fine di evitare l'alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema o una compromissione significativa dell'ambiente circostante le aree dove sono dislocati i siti produttivi.

In via generale, ai Destinatari è fatto espresso divieto di:

- effettuare scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose, e derivanti dall'attività di estrazione del carbone, dalla discarica, nel suolo o nel sottosuolo, in assenza delle autorizzazioni previste dalla legge;
- abbandonare o depositare in modo incontrollato i rifiuti in violazione delle norme che prevedono requisiti e durata massima del deposito temporaneo;
- conferire in discarica rifiuti caratterizzati da codici diversi da quelli autorizzati;
- effettuare emissioni che superino i valori limite indicati dalla vigente normativa;
- porre in essere, contribuire o concorrere a causare la realizzazione di comportamenti – anche colposi - atti a cagionare abusivamente una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili dell'ambiente;
- predisporre o utilizzare un certificato di analisi dei rifiuti falso, anche nell'ambito del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), fornendo false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto stesso;
- effettuare o predisporre attività organizzate volte alla gestione abusiva di ingenti quantitativi di rifiuti;
- trasportare e smaltire i rifiuti prodotti in altro Stato dell'Unione Europea in violazione dei regolamenti comunitari e della normativa nazionale di attuazione in materia.

## **SEZIONE R. IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE**

La presente Sezione trova applicazione nei confronti dei Destinatari del presente Modello che, a qualunque titolo, per conto o nell'interesse di Carbosulcis, siano coinvolti nella gestione della seguente attività sensibile al reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare:

- Gestione del processo di assunzione ex art. 18 del D.L. 112/2008 (convertito in Legge 133/2008) in materia di assunzioni in società a partecipazione pubblica:
  - adeguata pubblicità della selezione
  - adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti
  - rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori
  - decentramento delle procedure di reclutamento
  - composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di comprovata competenza.

### **R.1 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO**

Il seguente principio di comportamento di carattere generale si applica ai Destinatari del presente Modello che, a qualunque titolo, siano coinvolti nelle attività "sensibili" rispetto al reato di cui all'art. 25-*duodecies* del D. Lgs. 231/2001.

È fatto espresso divieto ai Destinatari di assumere dipendenti extracomunitari che non siano in regola con i requisiti richiesti dalla legge per soggiornare e svolgere attività lavorativa all'interno del territorio nazionale.